

Atteso che con delibera di Consiglio Comunale n.37 del 27/07/1999 si è approvato un regolamento per la costituzione del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile;

Considerato che tale regolamento è assolutamente insufficiente ed inadeguato a rispondere alle esigenze di protezione civile della Città di Soveria Mannelli;

Considerato che, nelle more dell'approvazione di un regolamento comunale di protezione civile strutturato e funzionale alle reali esigenze dell'Ente e della Collettività in regime emergenziale in seno al Consiglio Comunale, considerata la necessità del Sindaco nell'esercizio delle funzioni attribuitegli per legge nell'ambito della Protezione Civile, di poter disporre di un sistema comunale di protezione civile che garantisca immediato supporto ed operatività,

Premesso, inoltre, che:

- il ruolo del Comune nella protezione civile è definito nell'art. 15, L.n. 225/1992 "*Istituzione del servizio nazionale della protezione civile*", e quindi negli art. 1, comma 2, art. 6, commi 1 e 3, e art. 8 della medesima Legge che tra l'altro individua le tipologie degli eventi e gli ambiti di competenze in materia di protezione civile;
- che, in particolare, il citato art. 15 stabilisce che il Sindaco è autorità comunale di protezione civile e che quindi al verificarsi di situazioni di emergenza nell'ambito del territorio comunale assume la direzione unitaria ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- l'art. 108, lett. c), D.L.vo n. 112/1998 disciplina il "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I, L.n. 59/1997*" e attribuisce al Sindaco l'attuazione, in ambito comunale, di tutte le attività connesse alla materia di protezione civile, comprese le attività di previsione e prevenzione oltre che di predisposizione del piano comunale di emergenza;
- l'art. 12, L.n. 265/1999 trasferisce dal Prefetto al Sindaco il compito di informare la popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali;
- l'art. 54 del T.U.E.L., D.Lgs. n. 267/2000 "*Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" definisce gli attributi del Sindaco nei servizi di competenza statale assegnandogli, all'art. 149, specifici contributi per fronteggiare situazioni eccezionali;
- il D.Lvo n. 334/1999 "*Attuazione della Direttiva 96/82/CE, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose*" affida al Sindaco prioritariamente i compiti di informazione della popolazione e in particolare la divulgazione dei contenuti del piano d'emergenza ed altresì la divulgazione tra la popolazione delle misure di sicurezza e delle norme di comportamento da tenere in caso di emergenza;

Visto l'art. 15, comma 1, L.n. 225/92, *cit.*, il quale prevede che ogni Comune possa dotarsi di una struttura di protezione civile;

Visto il D.Lvo n. 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto 28/05/1993 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero del Tesoro, in attuazione del D.Lvo n. 504/1992, il quale inserisce, nell'art. 1, tra i servizi indispensabili dei Comuni quelli di *“Protezione Civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica”*;

Visto l'art. 38, comma 2, L.n. 142/90 e art. 15 commi 3 e 4, L.n. 225/92 i quali rimandano a compiti che nei Comuni di medio-piccole dimensioni non possono essere svolti in assenza di una struttura preposta di Protezione Civile;

Considerato che il servizio di Protezione Civile è inserito tra i servizi pubblici essenziali nel comparto di cui all'art. 5, D.P.C.M. 30/12/1993 n. 593, che devono essere sempre garantiti dai Comuni e per i quali è prevista un'apposita regolamentazione in caso di sciopero del personale;

Considerato che la Protezione Civile non può restare confinata ad un apposito ufficio o squadra di intervento, ma deve investire il funzionamento dell'organizzazione comunale, degli altri enti pubblici, delle strutture di volontariato presenti sul territorio, ma che tuttavia il Comune deve confrontarsi con i gravi e progressivi tagli alle finanze degli enti locali;

Considerato che il quadro normativo che presiede all'utilizzo del volontariato nella Protezione Civile è perfezionato con il D.P.R. n. 194/2001 *“Regolamento recante la nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile”*;

Considerato che il rapporto tra Comune e volontariato di Protezione Civile può espletarsi secondo due modalità vale a dire l'istituzione di un Nucleo Comunale di Protezione Civile o attraverso la stipula di convenzioni con associazioni di volontariato;

Considerato che il Nucleo Comunale di Protezione Civile, in principio, può essere costituito da soli dipendenti comunali, da soli cittadini o da entrambi, ma presenta una *“rigidità”* e conseguente lunghezza delle procedure finalizzate al suo funzionamento poiché incardinate nel sistema dell'ente locale, per contro la realizzazione di una struttura comunale di Protezione Civile attraverso la stipula di convenzioni con una o più associazioni di volontariato, garantisce un'elasticità di intervento fondamentale nella pianificazione e gestione dell'emergenza;

Considerato altresì che l'impiego di cittadini-volontari nell'ambito del Nucleo Comunale di Protezione Civile pone un problema di natura giurisprudenziale con riferimento al possibile rapporto di lavoro che potrebbe instaurarsi tra il Comune e il cittadino-volontario, sebbene questi, all'atto dell'iscrizione al Nucleo sottoscriva una declaratoria che svincola il Comune da qualsiasi impegno in tal senso e la L.n. 266/1991 (Legge quadro sul volontariato) escluda qualsiasi forma di rapporto di lavoro autonomo o subordinato tra il volontario e la struttura che lo utilizza (limitando gli obblighi per quest'ultima alla stipula di un'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa nonché per la responsabilità civile verso terzi);

Considerato che attraverso l'analisi dell'esperienza maturata da diversi Comuni italiani è comunque emersa un'anomalia nell'impiego di squadre comunali di Protezione Civile, laddove non sempre sono stati rispettati criteri di democraticità e trasparenza e che parrebbe quindi opportuno stimolare la crescita qualitativa e quantitativa delle associazioni di volontariato di Protezione Civile, anche al fine di costruire un sistema di risorse locali in materia che possa, nel tempo, ottenere un riconoscimento della sua affidabilità in situazioni di emergenza accedendo, ad esempio, al sistema di certificazione GAPC 13001 in gestione di attività di Protezione Civile (istituita dalla Società RINA e dall'Università degli Studi di Perugia);

Considerato ancora che in tale settore potrà essere utilmente utilizzato il dispositivo legislativo che sta favorendo la crescita del volontariato di Protezione Civile, costituito dalla L.n. 64/2001 “*Istituzione del servizio civile nazionale*”, che all’art. 1, lett.d), inserisce tra i principi e finalità della legge la partecipazione dei giovani, che hanno scelto di impegnarsi nel servizio, ad iniziative di Protezione Civile, per i quali, ai sensi dell’art. 11 del D.L.vo n. 77/2002 “*Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell’art. 2 della L.n. 64/2001*”, sono previsti specifici corsi di formazione in Protezione Civile;

Considerato infine che alla luce della normativa sopra esposta ed al fine di svolgere al meglio le attività inerenti il Servizio di Protezione Civile, le aree montane registrano una elevata vulnerabilità territoriale e quindi il verificarsi di numerose e gravi emergenze (ad es.: dissesti idrogeologici, incendi, pericoli multipli quali terremoti + frane) alle quali concorrono, tra le altre, la particolarità dell’ambiente fisico, la insoddisfacente viabilità e le limitazioni alla manovrabilità, poiché l’art. 15, comma 1, L.n. 225/92 *cit.* lascia il Comune libero di organizzare la propria struttura di Protezione Civile, mentre il comma 2 dello stesso articolo statuisce che: “*La Regione, nel rispetto delle competenze ad essa affidate in materia di organizzazione dell’esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, favorisce, nei modi e con le forme ritenuti opportuni, l’organizzazione di strutture comunali di protezione civile*”, l’Amministrazione Comunale ritiene di dover realizzare un **Sistema Comunale di Protezione Civile** che comprenda:

- a) l’istituzione dell’**Ufficio di Protezione Civile**, con compiti di pianificazione e gestione dell’emergenza, rapporti con il volontariato, effettuazione di campagne informative e di esercitazione, e quindi supporto al Sindaco nelle attività/obiettivi, identificati nel METODO AUGUSTUS, di *Coordinamento operativo comunale, Salvaguardia della popolazione, Rapporti con le istituzioni locali per la continuità amministrativa e supporto all’attività di emergenza, Informazione alla popolazione, Salvaguardia del sistema produttivo locale, Ripristino della viabilità e dei trasporti, Funzionalità delle telecomunicazioni, Funzionalità dei servizi essenziali, Censimento e salvaguardia dei beni culturali, Modulistica per il censimento dei danni a persone e cose, Relazione giornaliera dell’intervento, Struttura dinamica del piano: aggiornamento dello scenario, delle procedure ed esercitazioni*. Il supporto dovrà essere garantito anche in caso di applicazione di nuovi standard di riferimento nazionale per la pianificazione e gestione dell’emergenza quali ad esempio il METODO FORMIDABLE (*Friendly Operational Risk Managment through Interoperable Decision Aid Based on Local Events*);
- b) la costituzione del **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**, quale centro operativo a supporto del Sindaco, autorità di Protezione Civile, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, nelle attività/obiettivi, identificati nel METODO AUGUSTUS, o altro standard di riferimento nazionale.
- c) il **Centro Operativo Misto (C.O.M.)**, quale struttura intercomunale di coordinamento dei servizi di emergenza, istituita presso il Comune a cura del Prefetto e dell’Amministrazione Provinciale competenti per territorio, la quale secondo il METODO AUGUSTUS, nell’ambito della pianificazione di emergenza a livello Nazionale, Regionale, Provinciale, Intercomunale e Comunale, al verificarsi di un evento calamitoso, deve immediatamente essere attivata al fine di coordinare gli interventi di tutte le componenti e le

strutture operative, costituenti il Servizio Nazionale di Protezione Civile, che prendono parte alla gestione dell'emergenza;

Ritenuto di utilizzare il personale preposto e tecnicamente preparato dell'Ente stesso;

Dato atto che sono stati presi opportuni contatti e organizzati incontri conoscitivi con le Associazioni di volontariato presenti nel territorio comunale, al fine di definire le modalità per un pieno utilizzo delle risorse umane e tecniche da queste messe a disposizione;

Valutata l'estrema rilevanza di un'iniziativa in grado di coinvolgere le forze economiche – sociali e le risorse disponibili sul territorio, in particolare modo fasce giovanili, dando vita ad un'attività culturale, didattica e informativa accessibile all'intera collettività sul tema specifico della protezione civile, sia in termini di prevenzione che di assistenza e di soccorso;

Ritenuto funzionale a quanto sopra l'approvazione di uno schema di convenzione tipo tra il Comune di Soveria Mannelli e le associazioni di volontariato di protezione civile che si rendano disponibili ad operare sul territorio comunale nell'ambito del **Sistema Comunale di Protezione Civile** ed a supporto dello stesso, secondo la vigente normativa in materia;

Considerato altrettanto utile agli scopi sopra enunciati individuare, a fini esemplificativi, un modello di atto costitutivo tipo per la costituzione di associazioni di volontari di protezione civile;

Visto tutto quanto sopra premesso e ritenuto di dover provvedere in merito;

Con voti favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di revocare le delibere di Giunta Comunale nr. 73 del 27/09/2002 e nr. 164 del 27/09/2002;
2. Di attivare un Sistema Comunale di Protezione Civile secondo le seguenti linee di attuazione:
 - a) istituzione di un ufficio di Protezione Civile;
 - b) costituzione del Centro operativo comunale (C.O.C.);
 - c) potenziamento del Centro Operativo Misto (C.O.M.), anche attraverso l'individuazione di ulteriori locali da destinarsi a sala operativa presso l'immobile comunale che ospita la locale Stazione dei Carabinieri;
 - d) favorire la crescita del volontariato di Protezione Civile attraverso l'approvazione di uno schema di convenzione tipo tra il Comune di Soveria Mannelli e le associazioni di volontariato di protezione civile, nonché di individuare un modello di atto costitutivo tipo, a fini esemplificativi, per la costituzione di associazioni di volontari di protezione civile nell'ambito comunale, con relativo Statuto, che si allegano alla presente deliberazione rispettivamente sotto forma degli allegati "A", "B" e "C";
 - e) sottoscrizione di una convenzione, rispondente allo schema approvato e senza esclusiva, con l'Associazione di volontariato di protezione civile "Radio Club Lamezia C.B.", riconosciuta dalla Provincia, dalla Regione e dalla Presidenza del Consiglio, federata F.I.R.-C.B., Federazione Italiana Rice-trasmissioni, che dispone anche di un Servizio Emergenza Radio denominato S.E.R. preposto alle comunicazioni di emergenza in caso di

calamità a sua volta iscritto agli albi regionali del Volontariato, ai Registri Generali del Volontariato, censito dal Dipartimento della Protezione Civile e membro del Comitato Nazionale delle Associazioni di Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- f) di promuovere la costituzione di almeno una Associazione di Volontariato di Protezione Civile sul territorio comunale da affiancare al “Radio Club Lamezia C.B.”, al fine di poter garantire e programmare un progressivo trasferimento delle necessarie competenze alla istituenda organizzazione territoriale anche nelle more dell’acquisizione dei riconoscimenti di legge (iscrizione agli albi regionali e ai registri generali del volontariato);
- g) di interfacciarsi con metodo e continuità alla struttura di Protezione Civile Regionale al fine di ottenere un proficuo supporto e per concordare e pianificare richieste di contributi e finanziamenti finalizzati al mantenimento e potenziamento del Sistema Comunale di Protezione Civile e soprattutto per la predisposizione e l’aggiornamento periodico del Piano Comunale di Protezione Civile;
- h) la realizzazione di adeguata attività di informazione ed esercitazione sul territorio comunale;

3. Di individuare la seguente struttura comunale di protezione civile:

Ufficio di Protezione Civile (Area Tecnica)

Responsabile	Compiti
Geom Francesco Adamo (Istruttore Direttivo - Responsabile Area Tecnica Comunale)	pianificazione e gestione dell'emergenza, rapporti con il volontariato, effettuazione di campagne informative e di esercitazione, gestione sistema informativo a supporto del servizio di protezione civile, e quindi supporto al Sindaco nelle attività/obiettivi, identificati nel METODO AUGUSTUS, di:
Componenti	
Totino Piero (Istruttore - Area Tecnica Comunale)	<i>Coordinamento operativo comunale, Salvaguardia della popolazione, Rapporti con le istituzioni locali per la continuità amministrativa e supporto all'attività di emergenza, Informazione alla popolazione, Salvaguardia del sistema produttivo locale, Ripristino della viabilità e dei trasporti, Funzionalità delle telecomunicazioni, Funzionalità dei servizi essenziali, Censimento e salvaguardia dei beni culturali, Modulistica per il censimento dei danni a persone e cose, Relazione giornaliera dell'intervento, Struttura dinamica del piano: aggiornamento dello scenario, delle procedure ed esercitazioni.</i>

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Responsabili	Compiti
<p>Francesco Adamo (Istruttore Direttivo - Responsabile Area Tecnica Comunale)</p> <p>Sirianni Silvana (Istruttore Direttivo - Responsabile Area Amministrativa)</p> <p>Paola Gaspare (Vigile Urbano - Istruttore Direttivo - Responsabile Servizio Polizia Comunale)</p>	<p>Pianificazione, direzione e coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, nelle attività/obiettivi, identificati nel METODO AUGUSTUS, o altro standard di riferimento nazionale,</p> <p>censimento danni a persone, edifici, infrastrutture,</p> <p>ripristino viabilità,</p> <p>ripristino funzionalità servizi essenziali,</p> <p>interpretazione dati monitoraggio,</p> <p>coordinamento strutture operative (Vigili del Fuoco, Volontariato)</p>
Componenti	
<p>Totino Piero (Istruttore - Area Tecnica Comunale)</p> <p>Bonacci Guglielmo (Vigile Urbano – Agente P.S. - Responsabile Servizio Polizia Comunale)</p> <p>Talarico Antonio (Vigile Urbano – Agente P.S. - Responsabile Servizio Polizia Comunale)</p> <p>Caligiuri Saverio (Operaio N.U. – Area Tecnica)</p> <p>Colosimo Michele (Operaio Professionale – Area Tecnica)</p> <p>De Fazio Francesco (Autista N.U. – Area Tecnica)</p>	

Centro Operativo Misto (C.O.M.) n. 10

Responsabili e Componenti	Compiti
<p>in base al prot. N. 127/Prociv. del 19/12/1997 – Prefettura di Catanzaro si compone di regola come segue:</p> <p>Funzionario Prefettura – Coordinatore,</p> <p>Sindaco del Comune sede di C.O.M. o suo delegato,</p> <p>Sindaci dei Comuni appartenenti al C.O.M. o loro delegati,</p> <p>Funzionario dei Vigili del Fuoco,</p> <p>Ufficiale o Sottufficiale dei carabinieri,</p> <p>Rappresentante A.S.P. di Catanzaro,</p> <p>Responsabile Uff. Tecnico dei Comuni sede di C.O.M.,</p> <p>Responsabile Polizia Municipale sede di C.O.M.,</p> <p>Nucleo Personale dei Comuni sede di C.O.M.,</p> <p>Rappresentanti delle Associazioni di volontariato operanti presso il C.O.M.</p> <p>Radioamatori,</p> <p>Operatori C.B.</p>	<p>struttura intercomunale (tra i comuni di CARLOPOLI, CICALA, DECOLLATURA, SAN PIETRO APOSTOLO, SOVERIA MANNELLI) di coordinamento dei servizi di emergenza, istituita presso il Comune a cura del Prefetto e dell'Amministrazione Provinciale competenti per territorio, la quale secondo il METODO AUGUSTUS, nell'ambito della pianificazione di emergenza a livello Nazionale, Regionale, Provinciale, Intercomunale e Comunale, al verificarsi di un evento calamitoso, deve immediatamente essere attivata al fine di coordinare gli interventi di tutte le componenti e le strutture operative, costituenti il Servizio Nazionale di Protezione Civile, che prendono parte alla gestione dell'emergenza;</p>

COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

(Provincia di Catanzaro)

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SOVERIA MANNELLI E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE "....."

L'anno il giorno del Mese di nella sede del Comune di Soveria Mannelli

TRA

Il Comune di SOVERIA M. (Part. IVA 0297290793), nella persona di nella qualità di

Autorizzato alla stipula ed alla sottoscrizione della presente convenzione nell'interesse dell'Ente e l'Associazione dei Volontari per la Protezione Civile "....." con sede in, Cod. Fiscale, iscritta al registro Regionale delle Associazioni di volontariato, legalmente rappresentata dal Sig., nato a e residente a in via nella qualità di Presidente Pro-Tempore e rappresentante legale;

PREMESSO

Che l'Amministrazione Comunale di Soveria M. intende cooperare con le Associazioni di volontariato al fine di favorire interventi integrativi di pubblico interesse ad esempio per:

- Emergenze di carattere ambientale quali, ad esempio alluvioni, stato di allerta meteo-idrologici, segnalazioni incendi boschivi, sostegno alle attività produttive in occasione di nevicate, ecc;
- Altri servizi di carattere non di emergenza, ai fini di prevenzione e mitigazione dei rischi, in particolare campagne di prevenzione di incendi boschivi, informazione alla popolazione, ecc.;

Che, preso atto delle difficoltà economiche in cui versano i piccoli comuni e dei tagli indiscriminati dei sovvenzionamenti agli enti locali nonché della temporanea indisponibilità di somme iscritte nell'apposito capitolo di bilancio da destinarsi allo scopo, solo ove il Comune sia effettivamente in grado di farvi fronte, con successiva determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico potrà essere assunto l'impegno di spesa annuo in favore dell'Associazione per una somma volta per volta determinata in base alle maturate capienze di bilancio, quale sostegno alle attività dall'Associazione dei Volontari della Protezione Civile nell'ambito del territorio del Comune di Soveria Mannelli.

TRA LE PARTI COME SOPRA COSTITUITE, VISTA LA LEGGE 11 AGOSTO 1991 n° 266
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto della Convenzione

L'Amministrazione Comunale e l'Associazione cooperano per lo svolgimento, attraverso le prestazioni di volontari, alle attività di cui al successivo comma, nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi e disposizioni emanate dal Comune e dalle autorità di Protezione Civile, e senza che in alcun modo l'Attività dell'Associazione di Volontariato e dei suoi appartenenti possa configurarsi come *sostitutiva* di quella del personale dell'Amministrazione, né che con i volontari si stabilisca alcun rapporto di dipendenza con il Comune.

A tal fine l'Associazione fornirà le prestazioni volontarie dei propri aderenti in particolare nelle attività di seguito specificate:

- a) **Previsione.** Rilevazione, raccolta ed elaborazione dei dati interessanti la identificazione dei rischi funzionali alla predisposizione di programmi e piani comunali di Protezione Civile;
- b) **Prevenzione.** Evitare o ridurre le possibilità che si verifichino danni alle persone, animali e cose conseguenti ad eventi connessi all'attività dell'uomo;
- c) **Soccorso.** Nell'evento straordinario e di emergenza, attuare interventi diretti ad assicurare ogni forma di prima assistenza alla popolazione colpita.

Art. 2

Normativa di riferimento

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti, fanno riferimento alla Legge 225/1992 Artt. 2 – 3 – 15 e 18 e relativamente alle azioni del programma finanziato, alle disposizioni della Legge 11 agosto 1991, n° 266 e successive modifiche ed integrazioni, ed in genere a tutta la vigente normativa in materia di Protezione Civile.

Art. 3

Denominazione e contenuti del programma

L'Amministrazione affida dei programmi e degli interventi in materia di Protezione Civile, consistenti in:

- Attività di prevenzione e lotta antincendio;
- Attività di soccorso alla popolazione colpita da eventi fronteggiabili in via ordinaria;
- Attività di controllo a difesa del territorio, dei beni ambientali, archeologici e monitoraggio dei corsi d'acqua.

Cause di forza maggiore, rappresentate da emergenze di Tipo "B e C" (Internazionali, Nazionali, Regionali e Provinciali) hanno la priorità rispetto al servizio ordinario.

Art. 4

Rapporto

Il Comune, per la gestione dei servizi di Protezione Civile si avvale attraverso la convenzione, della collaborazione qualificata dell'Associazione "....." per le attività di programmazione, prevenzione, soccorso ed intervento di cui agli artt. 1 e 3, per il territorio Comunale, con funzioni integrative delle prestazioni rese dal Comune, nelle attività ordinarie, e su richiesta dell'Associazione o nell'ambito di piani operativi concordati tra le parti, che disciplinano le modalità della prestazione di supporto e di coordinamento, nelle attività straordinarie programmate:

- 1- Per queste attività, il Comune fornisce all'associazione le strutture e gli strumenti operativi necessari e le attrezzature nella sua disponibilità, utili per le varie tipologie di intervento e i dati di conoscenza affinché si realizzino le opportune esigenze attuative dei programmi, della presente convenzione;
- 2- L'Associazione si impegna, attraverso lo svolgimento con continuità delle azioni oggetto del rapporto collaborativo, mettendo a disposizione il personale volontario, le attrezzature ed i mezzi in uso sia di proprietà che in affidamento.

Ha in consegna il locale sito incon accesso da viadi proprietà del Comune, assegnatogli in comodato d'uso con arredi e pertinenze e che viene utilizzato dall'Associazione stessa come sede, in forza della presente convenzione.

L'Immobile di proprietà Comunale sopra descritto con le relative pertinenze, è attribuito all'Associazione completo dell'utenza elettrica e di

Assegna in comodato d'uso all'Associazione i locali che eventualmente si rendessero disponibili per il ricovero delle attrezzature e dei mezzi operativi.

Art. 5

Verifiche

L'Associazione comunica preventivamente al Comune c/o Servizio Tecnico qualsiasi variazione alle azioni comprese nel programma concordato, ove peraltro, l'Associazione si trovasse per particolari motivi nell'impossibilità di effettuare la suddetta comunicazione preventiva potrà comunque assumere le iniziative necessarie a garantire una maggiore efficienza od efficacia dell'attività, fermo restando l'obbligo di darne notizia senza ritardo all'Autorità Comunale di Protezione Civile.

L'Associazione si impegna:

- A garantire un massimo di n° 5 servizi festivi o altro esclusivamente organizzati dall'Amministrazione Comunale;
- A svolgere il servizio affidato nel rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, assumendo un comportamento improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia ed operando con senso di responsabilità, nella

piena coscienza delle finalità e delle conseguenze delle proprie azioni in modo da riscuotere la stima, la fiducia ed il rispetto della collettività, la cui collaborazione deve intendersi essenziale per un miglior esercizio dei compiti affidati;

- Di tenere in efficienza e di non distogliere dalla prevista utilizzazione i mezzi, macchinari e le attrezzature nella propria disponibilità per le finalità di cui alla presente convenzione;
- Di osservare la massima diligenza nell'utilizzo dei beni di proprietà Comunale eventualmente assegnati, assicurandone l'uso esclusivo per lo svolgimento di attività convenzionate;
- Di segnalare con tempestività all'Amministrazione Comunale eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni dei beni di proprietà Comunale affidati, specificando le circostanze del fatto;
- Di rendicontare fedelmente le spese sostenute;

L'Amministrazione si impegna:

- Ad assicurare la disponibilità degli strumenti necessari all'Associazione per il suo concorso nelle attività di supporto previsti nel comma 1 dell'art. 4;
- A fornire ampia collaborazione per la realizzazione dei programmi concordati;
- Ad erogare un contributo finanziario secondo le previsioni del successivo art. 6

Art. 6

Erogazione dei contributi

Il Comune di Soveria Mannelli, versando in difficoltà economiche a seguito dei tagli indiscriminati dei sovvenzionamenti agli enti locali che causa la temporanea indisponibilità di somme iscritte nell'apposito capitolo di bilancio da destinarsi allo scopo, solo ove sia effettivamente in grado di farvi fronte senza aggravare la situazione economica dell'Ente, con successiva determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico potrà assumere un impegno di spesa annuo in favore dell'Associazione per una somma di volta in volta determinata in base alle maturate capienze di bilancio o ad eventuali contributi di settore, quale sostegno alle attività dall'Associazione dei Volontari della Protezione Civile nell'ambito del territorio del Comune di Soveria Mannelli.

In tale caso il contributo sarà erogato con le seguenti modalità

Art. 7

Durata e validità della convenzione

La presente convenzione ha la durata di anni uno dal al, e si intende tacitamente rinnovata a condizioni che non ci sia intervento fra le parti.

Modifiche e/o varianti concordate, vengono proposte e approvate con delibera di Giunta per il Comune di Soveria Mannelli e con delibera di Consiglio Direttivo per l'Associazione.

L'Amministrazione Comunale potrà recedere unilateralmente in qualunque momento dalla presente convenzione senza diritto per l'Associazione ad alcun compenso, rimborso o corresponsione a qualsiasi titolo, ove si verificano situazioni tali da vanificare la realizzazione delle attività di cui al precedente art. 1, o sopravvengano disposizioni legislative che incidano sulle pattuizioni di cui alla presente convenzione.

Art. 8

Controversie e spese

La composizione di eventuali controversie è devoluta al Tribunale di Lamezia Terme.

Le spese di stipula della presente convenzione sono a carico dell'Amministrazione Comunale.

L'atto sarà sottoposto alla registrazione in caso d'uso a cura delle parti interessate.

Letto, approvato e sottoscritto

Soveria Mannelli li,

Il Comune

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE (o suo delegato)

.....

.....

ATTO COSTITUTIVO ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI
"Volontari di Protezione Civile"

Il giorno _____ dell'anno _____, in Soveria Mannelli alle ore _____ si sono riuniti i seguenti Sigg.ri:

1) _____, nato a _____ il _____, residente a _____ in via _____. N. _____;
C.F. _____, prof _____.

I presenti chiamano a presiedere la riunione il Sig. _____ che, a sua volta, nomina la Sig.ra _____ segretario della riunione ed estensore del relativo verbale.

Il Presidente illustra i motivi che hanno portato i presenti a farsi promotori della costituzione di un'associazione culturale e dà lettura dello Statuto Sociale, che allegato sotto la lettera A) fa parte integrante del seguente Atto Costitutivo.

I comparanti di comune accordo, dopo ampia e approfondita discussione, stipulano e convengono quanto segue:

ART.1)

E' costituita, ai sensi della legge 266/91, fra i suddetti comparanti l'Associazione di Volontario denominata " Volontari di Protezione Civile".

ART.2)

L'Associazione ha sede in Soveria Mannelli, via. _____.

ART.3)

L'Associazione ha come scopo di:

- a) di prestare il proprio contributo tecnico ed umano a mezzo di propri associati nell'attività di protezione civile, nella previsione, prevenzione e soccorso in materia di calamità, ovunque
- b) si richieda la necessità dell'intervento, prevalentemente su tutto il territorio nazionale;
le attività di formazione, informazione e aggiornamento rivolto al mondo della scuola, ai docenti, agli studenti di ogni ordine e grado, comprese collaborazioni con associazioni ed enti che operano nella scuola sul settore protezione civile, tutela della salute , salvaguardia dell'ambiente, infortunistica ecc;
- c) la salvaguardia, la valorizzazione ed il recupero del patrimonio artistico , architettonico, culturale e paesaggistico,
- d) avanzare proposte agli enti pubblici e privati, partecipando attivamente alle forme decentrate dell'amministrazione pubblica, per un'adeguata programmazione delle iniziative atte a realizzare gli scopi dell'associazione e del presente Statuto;

ART. 4)

L'Associazione ha durata illimitata nel tempo.

ART. 5)

L'Associazione avrà come principi fondamentali la costituzione italiana, la legislazione vigente e lo Statuto sociale che ribadisce: l'assenza di fini di lucro, l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, l'elettività e la gratuità delle cariche sociali, la sovranità dell'assemblea dei soci, il divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle economiche marginali, la libera e volontaria adesione all'associazione, il funzionamento basato sulla volontà democratica espressa dai soci.

ART. 6)

I comparanti stabiliscono che, per il primo mandato triennale, il Consiglio Direttivo sia composto nelle seguenti persone:

Presidente: _____

Vicepresidente: _____

Segretario: _____

Consigliere: _____

Tesoriere: _____

ART. 7)

Tutti i neo nominati presenti alla riunione dichiarano che non esistono elementi di incompatibilità e di accettare le rispettive cariche.

ART. 8)

Gli eletti costituiscono così, sempre in applicazione dello statuto dell'associazione, il consiglio direttivo, suscettibile di modifiche o di integrazioni in successive ed apposite Assemblee dei soci.

ART. 9)

L'assemblea delibera di conferire al presidente il potere di apportare tutte le eventuali modifiche al presente statuto, richieste in sede di registrazione.

ART. 10)

Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'associazione qui costituita. La registrazione è richiesta in esenzione ai sensi dell'art. 8 della Legge 266/91.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

" Volontari di Protezione Civile "

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Articolo 1

E' costituita l'associazione di volontariato denominata " Volontari di Protezione Civile " ai sensi della legge 266/91 che persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile e culturale.

Articolo 2

L'associazione ha sede attualmente in Soveria Mannelli(CZ), via. _____ e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio Direttivo.

La sede potrà essere trasferita con semplice delibera di assemblea.

L'attività dei volontari non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dai beneficiari.

Ai volontari potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata entro i limiti che l'organizzazione fissa annualmente.

L'associazione è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

L'Associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana e del codice civile e della legislazione vigente.

Adotterà le procedure previste dalla normativa per l'ottenimento della personalità giuridica ed il riconoscimento d'ente morale.

Articolo 3

La durata dell'Associazione è illimitata.

OGGETTO

Articolo 4

" Volontari di Protezione Civile " è un'associazione di volontariato che non ha fini di lucro neanche indiretto ed opera esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'associazione è apartitica e si atterra ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche sociali.

L'associazione opera in maniera specifica con prestazioni non occasionali ed ha per scopo l'elaborazione, promozione, realizzazione di progetti di solidarietà sociale, tra cui l'attuazione di iniziative socio educative e culturali.

Lo spirito e la prassi dell'associazione trovano origine nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana che hanno ispirato l'associazione stessa e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona.

Per perseguire gli scopi sociali l'associazione in particolare si propone:

- a) di avere attenzione verso situazioni di bisogno presenti sul territorio;
- b) di stabilire rapporti personali capaci di educare e far crescere i cittadini in situazioni di particolare disagio soggettivo e sociale;
- c) di prestare il proprio contributo tecnico e umano a mezzo dei propri associati nell'attività della Protezione Civile, nella previsione, prevenzione e soccorso in materia di calamità, dovunque si richieda la necessità dell'intervento prevalentemente su tutto il territorio nazionale,
- d) le attività di formazione, informazione e aggiornamento rivolto al mondo della scuola, ai docenti agli studenti di ogni ordine e grado, comprese collaborazioni con associazioni ed Enti che operano nella scuola sul settore protezione civile, tutela della salute, salvaguardia dell'ambiente, infortunistica ecc;
- e) la salvaguardia, la valorizzazione ed il recupero dal patrimonio artistico, architettonico, culturale, paesaggistico;
- f) avanzare proposte agli enti pubblici e privati, partecipando attivamente alle forme decentrate dell'amministrazione pubblica, per un'adeguata programmazione delle iniziative atte a realizzare gli scopi dell'associazione e del presente Statuto.

L'associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il migliore raggiungimento dei propri fini.

L'associazione potrà, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività marginali previste dalla legislazione vigente. L'associazione è aperta a chiunque condivida principi di solidarietà.

SOCI

Articolo 5

Possono far parte dell'associazione in numero illimitato tutti coloro che si riconoscono nello Statuto ed intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale. Possono chiedere di essere ammessi come soci sia le persone fisiche sia le persone giuridiche, sia le associazioni di fatto, mediante inoltrò di domanda scritta sulla quale decide senza obbligo di motivazione il Consiglio Direttivo.

I soci, possono essere :

- Soci Fondatori

Sono soci Fondatori le persone fisiche o giuridiche che hanno firmato l'atto costitutivo e quelli che successivamente e con deliberazione insindacabile ed inappellabile del comitato direttivo saranno ammessi con tale qualifica in relazione alla loro fattiva opera nell' ambiente associativo,

- Soci Operativi

Sono soci operativi le persone fisiche che aderiscono all'associazione prestando una attività gratuita e volontaria secondo le modalità stabilite dai Consiglio Direttivo e versando una specifica quota stabilita dal Consiglio stesso.

- Soci Onorari

Sono soci Onorari le persone fisiche e giuridiche e gli enti che abbiano acquisito particolari meriti per la loro opera a favore dell'associazione o che siano impossibilitati a farne parte effettiva per espresso divieto normativo

- Soci Sostenitori o Promotori

Sono soci sostenitori tutti coloro che contribuiscono agli scopi dell'associazione in modo gratuito o mediante conferimento in denaro o in natura.

Articolo 6

Gli associati sono tenuti ad osservare le disposizioni statutarie e regolamentari, nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli organi dell'associazione.

Articolo 7

La qualità di socio si perde per:

- Decesso;

- Mancato pagamento della quota sociale: la decadenza avviene su decisione del Consiglio Direttivo trascorsi sei mesi dal mancato versamento della quota sociale annuale.

- Dimissioni: ogni socio può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata.

Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso,

- Espulsione: il Consiglio Direttivo delibera l'espulsione, previa contestazione degli addebiti e sentito il socio interessato, se possibile e richiesto dallo stesso, per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dal presente statuto o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo,

Gli associati che abbiano, comunque cessato di appartenere all'associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa.

I soci prestano la loro opera gratuitamente in favore dell'organizzazione e non possono stipulare con essa alcun tipo di lavoro dipendente o autonomo.

RISORSE ECONOMICHE

Articolo 8

Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'associazione è rivolta e per sopperire alle spese di funzionamento dell'associazione saranno costituite:

- dalle quote sociali annue stabilite dal Consiglio Direttivo;

- da eventuali proventi derivanti da attività associative (manifestazioni e iniziative);

- da ogni altro contributo, compresi donazioni, lasciti e rimborsi dovuti a convenzioni, che soci, non soci, enti pubblici o privati, diano per il raggiungimento dei fini dell'associazione;

- contributi di organismi internazionali;

- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali; L'associazione può inoltre effettuare tutte le operazioni economiche di cui all'articolo 5 comma 2, legge n. 266/1991 e successive modificazioni. Il patrimonio sociale indivisibile è costituito da:

- beni mobili ed immobili;
- donazioni, lasciti o successioni;

Anche nel corso della vita dell'associazione i singoli associati non possono chiedere la divisione delle risorse comuni.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 9

Sono organi dell'associazione:

- a) l'assemblea dei soci,
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il collegio dei revisori;
- e) i Proibiviri;
- d) il presidente.

Tutte le cariche elettive sono gratuite, è ammesso il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'adempimento della carica.,

Articolo 10

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti gli associati.

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

L'assemblea è il massimo organo deliberante.

In particolare l'assemblea ordinaria ha il compito di:

- ratificare l'entità delle quote sociali annue stabilite dal Consiglio Direttivo;
- approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo;

L'assemblea straordinaria ha il compito di:

- deliberare sulle modifiche dello statuto dell'associazione;
- deliberare sull'eventuale scioglimento dell'associazione stessa

Articolo 11

L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove purché nel territorio nazionale almeno una volta all'anno entro il mese di aprile.

Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto dal Presidente dell'associazione, dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei soci. La convocazione è fatta dal Presidente dell'associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata, mediante comunicazione raccomandata spedita agli associati o consegnata a mano almeno otto giorni prima della data della riunione o mediante affissione dell'avviso di convocazione all'albo dell'associazione presso la sede almeno quindici giorni prima della data della riunione, o a mezzo fax e posta elettronica. Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, sia di prima che di eventuale seconda convocazione. L'assemblea può essere convocata in seconda convocazione in ora successiva dello stesso giorno della prima convocazione.

Articolo 12

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci in regola con il versamento della quota sociale. Essi possono farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta. Non è ammessa più di una delega alla stessa persona. Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

Articolo 13

Ogni socio ha diritto ad un voto. Le deliberazioni dell'assemblea, in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza fisica o per delega di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.

Per la modificazione del presente statuto o per deliberare lo scioglimento dell'associazione occorre il voto favorevole di almeno il settantacinque per cento degli associati intervenuti sia in prima che in seconda convocazione e il parere favorevole del Consiglio Direttivo.

L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o in sua assenza dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro del Consiglio Direttivo designato dalla stessa assemblea.

Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o in caso di suo impedimento da persona nominata dall'assemblea.

I verbali dell'assemblea saranno redatti dal segretario e firmati dal presidente e dal segretario stesso.

Le decisioni prese dall'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti.

Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 14

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a undici incluso il presidente che è eletto direttamente dall'assemblea. L'assemblea elegge il Consiglio Direttivo, determinando di volta in volta il numero dei componenti. Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare le direttive generali, stabilite dall'assemblea e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali. Al Consiglio Direttivo compete inoltre di assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione, l'assunzione eventuale di personale dipendente; di predisporre il bilancio dell'associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'assemblea; di stabilire le quote annuali dovute dai soci.

Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.

Articolo 15

Il Consiglio Direttivo nomina tra 5 suoi membri il vicepresidente, il tesoriere e il segretario. Sarà in facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'associazione.

Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie.

Articolo 16

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il socio o soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione.

In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.

Articolo 17

Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del presidente ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del Consiglio stesso.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore. La convocazione della riunione può essere fatta: a mezzo lettera raccomandata, o da consegnare a mano, a mezzo fax, posta elettronica e telegramma. L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Articolo 18

Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso. La riunione è presieduta dal presidente dell'associazione o, in caso di sua assenza dal vicepresidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'associazione.

Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Articolo 19

Al tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio dell'associazione; tutti gli altri libri vengono tenuti dal segretario.

Articolo 20

Il presidente è eletto dall'assemblea e dura in carica tre anni. La prima nomina è ratificata nell'atto costitutivo.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione nei confronti dei terzi e presiede le adunanze del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci. Il Presidente assume nell'interesse dell'associazione tutti i provvedimenti, ancorché, ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo nel caso ricorrano motivi d'urgenza e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile.

Il presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il comitato direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione. In particolare compete al Presidente:

- predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'associazione;
- Redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'associazione;
- vigilare sulle strutture e sui servizi dell'associazione;
- determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'associazione e gli associati;
- emanare i regolamenti interni degli organi e strutture dell'associazione.

il presidente individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi.

Per i casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del presidente lo stesso è sostituito dal vicepresidente.

PROBIVIRI

Articolo 21

L'assemblea qualora lo ritenga opportuno può eleggere un collegio di Probiviri, in numero massimo di tre che dura in carica tre anni, a cui demandare secondo modalità da stabilire la vigilanza sulle attività dell'associazione e la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra gli associati. Le deliberazioni del Collegio dei Probiviri sono inappellabili.

COLLEGIO DEI REVISORI

Articolo 22

Il Collegio dei Revisori dell'associazione è composto da tre membri effettivi e due supplenti e dura in carica tre anni.

Il collegio dei revisori è nominato dall'assemblea. Il collegio ha il compito di partecipare alle riunioni del consiglio direttivo, e l'operato dell'associazione per verificarne la rispondenza agli scopi statutari ed alla normativa vigente. I controlli sono trascritti su apposito libro. Il collegio potrà altresì indirizzare al presidente ed al membro del consiglio direttivo le raccomandazioni che riterrà utili al fine di permettere il miglior assolvimento dei compiti loro assegnati nel rispetto delle norme e dello statuto. Il compenso ai membri del collegio dei revisori, solo se non soci, è determinato dal consiglio direttivo nel rispetto della legislazione vigente.

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

SCIOGLIMENTO

Articolo 24

In caso di scioglimento il patrimonio dell'associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluto ad altre associazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore.

NORME FINALI

Articolo 25

Per quanto non contenuto nel presente statuto, valgono le norme ed i principi del codice civile.

Deliberazione della Giunta Comunale n° 51 del 16/06/2011

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Sig. PASCUZZI GIUSEPPE

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo LOMORO

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 31/08/2011 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per N giorni consecutivi, dal 15 al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li 15

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo LOMORO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

- Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del 15 ;
- Che contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ____ / ____ / _____ prot. n° _____.
- Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 10/09/2011 in quanto:
 - Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
 - Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li 10/09/2011

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo LOMORO